



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Direzione Generale degli affari Interni

Commissione Esaminatrice del concorso a 400 posti di Notaio

D.D. 12.06.2024

VERBALE N. 23

L'anno **2025** il giorno **3** del mese di **febbraio**, alle ore **10,10**, si è riunita, presso la sede ministeriale di via Arenula n. 70 - sala D'Ambrosio - la Commissione d'esame per la definizione dei criteri di valutazione delle prove scritte.

Sono intervenuti, contrassegnati dal simbolo "x", quali componenti della Commissione, i Signori:

x	MANCUSO dott. Luigi Fabrizio Augusto	Presidente
x	ILARDA dott. Giovanni	Vicepresidente
	CRESPI dott.ssa Ornella	Componente Magistrato
x	DE SIMONE dott. Saverio Umberto	Componente Magistrato
x	AGRESTI dott.ssa Paola	Componente Magistrato
x	LUPARELLI dott.ssa Maria	Componente Magistrato
x	ZAMMUTO dott. Stefano Salvatore	Componente Magistrato
x	GIUGLIANO dott.ssa Maria Rosaria	Componente Magistrato
	CASARELLA dott. Sergio	Componente Magistrato
x	ACHILLE prof. Davide	Componente Professore
x	ASTONE prof. Antonino	Componente Professore
x	LONGOBUCCO prof. Francesco	Componente Professore
	RUSSO prof. Tommaso Vito	Componente Professore
x	SALVI prof. Gabriele	Componente Professore
x	SAMBUCCI prof. Leopoldo	Componente Professore
x	CARRIERO dott.ssa Brunella	Componente Notaio
x	CERAOLO dott. Carmelo	Componente Notaio
x	CORSARO dott.ssa Daniela	Componente Notaio
x	MICELI dott. Giuseppe Maria	Componente Notaio
x	PALUMBO dott. Michele	Componente Notaio
x	PRODIGO dott. Massimo	Componente Notaio
x	QUARTUCCIO dott.ssa Donatella	Componente Notaio
x	SCALERCIO dott.ssa Ida	Componente Notaio
x	ZIMBONE dott. Carlo	Componente Notaio

VERBALE N° 23 del 3 febbraio 2025

Svolge la funzione di segretario per la redazione del presente verbale la dott.ssa Francesca Contento
Il Presidente saluta tutti i presenti, invitandoli alla discussione finalizzata alla fissazione dei criteri da adottare nella valutazione degli elaborati dei candidati.

Si dà atto che il prof. Francesco Longobucco si è unito alla seduta alle ore 10.38.

Si dà atto che il dott. Saverio Umberto De Simone si è unito alla seduta alle ore 11.50.

Si apre un'ampia discussione tra i componenti della Commissione.

La Commissione, in attuazione dell'art. 10, comma 2, d.lgs. n. 166 del 2006, stabilisce il seguente ordine di correzione delle prove teorico-pratiche dell'esame scritto, in linea con l'ordine in cui esse sono indicate nell'art. 6, comma 1, d.lgs. cit.:

- 1) prova riguardante un atto di ultima volontà;
- 2) prova riguardante un atto tra vivi di diritto civile;
- 3) prova riguardante un atto tra vivi di diritto commerciale.

La Commissione, in attuazione degli artt. 10, comma 2, ed 11, commi 5 e 7, d. lgs. n. 166 del 2006, predispone i criteri che regoleranno la valutazione degli elaborati e, per il giudizio di non idoneità, le formulazioni *standard* di cui all'allegato al presente verbale.

Alle ore 13.45 il Presidente sospende la seduta per una pausa.

Alle ore 14.40 il Presidente riapre la seduta.

La Commissione stabilisce che terrà conto dei seguenti criteri nella valutazione degli elaborati.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI

Al fine della valutazione di idoneità del candidato per l'ammissione alle prove orali, saranno considerati:

- a) la correttezza nell'uso della lingua italiana, in assenza di errori di grammatica, di sintassi o di ortografia, non occasionali né riconducibili a semplici *lapsus calami*;
- b) il rispetto delle prescrizioni stabilite dall'ordinamento giuridico per la corretta redazione dell'atto notarile;
- c) la conformità dell'atto alle altre norme giuridiche;
- d) la coerenza di ciascun elaborato con il rispettivo tema e la rispondenza di ciascun atto a quanto richiesto dal tema al candidato;
- e) l'adeguatezza di ciascun atto alla volontà, agli intenti e agli interessi delle parti, quali desumibili dal tema proposto, nel rispetto delle disposizioni inderogabili di legge;
- f) la completezza, la coerenza logica, la chiarezza espositiva e l'esattezza giuridica nello svolgimento della parte teorica, con particolare riguardo alla motivazione delle scelte compiute nella redazione dell'atto e alla trattazione degli istituti giuridici applicati dal candidato e di quelli richiesti dal tema proposto.

La Commissione stabilisce che le seguenti situazioni saranno considerate ai fini del giudizio complessivo di non idoneità del candidato per l'ammissione alle prove orali.

SITUAZIONI CHE SARANNO CONSIDERATE AI FINI DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO DI NON IDONEITÀ DEL CANDIDATO PER L'AMMISSIONE ALLE PROVE ORALI

- I -

1. Il candidato sarà dichiarato non idoneo per l'ammissione alla prova orale, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 166 del 2006, nel caso in cui siano emerse:

- a) una causa di nullità formale o sostanziale dell'atto, anche soltanto parziale;
- b) insufficienze gravi riferibili ad una o più delle seguenti ragioni: grave travisamento del tema proposto; grave incompletezza dell'atto; gravi incongruità nelle soluzioni adottate o contraddittorietà manifesta di queste ultime, anche per contrasto con le relative motivazioni; gravi omissioni o gravi insufficienze nella trattazione degli istituti giuridici applicati dal candidato o

VERBALE N° 23 del 3 febbraio 2025

richiesti dal tema proposto; gravi errori di diritto nella redazione dell'atto o nello svolgimento della parte teorica.

2. Il candidato sarà dichiarato non idoneo per l'ammissione alla prova orale, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 166 del 2006, nel caso in cui una delle situazioni di cui alle lett. a) e b) che precedono sia riscontrata nella lettura del primo o del secondo elaborato; in tal caso non si procederà alla lettura degli elaborati successivi.

- II -

Ai fini del giudizio complessivo di non idoneità del candidato, di cui all'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 166 del 2006, saranno considerate le criticità indicate in una o più delle seguenti lettere:

- a) difetto di correttezza nell'uso della lingua italiana, per la presenza di errori di grammatica, di sintassi o di ortografia, non occasionali né riconducibili a semplici *lapsus calami*;
- b) inosservanza delle prescrizioni stabilite dall'ordinamento giuridico per la corretta redazione degli atti notarili;
- c) non conformità dell'atto alle altre norme giuridiche;
- d) incoerenza tra l'elaborato e il rispettivo tema proposto o mancanza di rispondenza dell'atto a quanto richiesto dal tema al candidato;
- e) inadeguatezza dell'atto rispetto alla volontà, agli intenti e agli interessi delle parti, quali desumibili dal tema proposto, ove non sia giustificata dall'esigenza di rispettare norme giuridiche inderogabili;
- f) difetto di completezza o di coerenza logica o di chiarezza o di esattezza giuridica nello svolgimento della parte teorica, in relazione alla motivazione delle scelte compiute nella redazione dell'atto o in relazione alla trattazione degli istituti giuridici applicati dal candidato e di quelli richiesti dal tema proposto.

La Commissione prosegue la discussione.

Alle ore 19,20 il Presidente sospende la discussione disponendo che essa riprenda alla prossima riunione già fissata per domani, martedì 4 febbraio 2025, con inizio alle ore 9.00.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 19,25.

IL SEGRETARIO
Francesca Contento

IL PRESIDENTE
Luigi Fabrizio Augusto Mancuso

I COMPONENTI

ALLEGATO**FORMULAZIONI STANDARD PER IL GIUDIZIO DI NON IDONEITÀ
AI SENSI DELL'ART. 11, COMMI 5 E 7, D.LGS. 24 APRILE 2006, N. 166.****DATA:****NUMERO IDENTIFICATIVO DELLA BUSTA:****PROVE:****PROVA RIGUARDANTE UN ATTO DI ULTIMA VOLONTÀ'****PROVA RIGUARDANTE UN ATTO TRA VIVI DI DIRITTO CIVILE****PROVA RIGUARDANTE UN ATTO TRA VIVI DI DIRITTO COMMERCIALE**

☐ 1	La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 166 del 2006, senza procedere alla lettura degli elaborati successivi, dichiara non idoneo il candidato, in quanto l'elaborato riguardante l'atto contiene la/le seguente/i nullità:
☐ 2	La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 166 del 2006, senza procedere alla lettura degli elaborati successivi, dichiara non idoneo il candidato, perché l'elaborato riguardante l'atto è gravemente insufficiente per grave travisamento del tema proposto, in quanto
☐ 3	La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 166 del 2006, senza procedere alla lettura degli elaborati successivi, dichiara non idoneo il candidato, perché l'elaborato riguardante l'atto è gravemente insufficiente per grave incompletezza dell'atto, in quanto...
☐ 4	La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 166 del 2006, senza procedere alla lettura degli elaborati successivi, dichiara non idoneo il candidato, perché l'elaborato riguardante l'atto è gravemente insufficiente per grave incongruità delle soluzioni adottate, in quanto
☐ 5	La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 166 del 2006, senza procedere alla lettura degli elaborati successivi, dichiara non idoneo il candidato, perché l'elaborato riguardante l'atto è gravemente insufficiente per manifesta contraddittorietà delle soluzioni adottate, in quanto
☐ 6	La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 166 del 2006, senza procedere alla lettura degli elaborati successivi, dichiara non idoneo il candidato, perché l'elaborato riguardante l'atto è gravemente insufficiente per manifesta contraddittorietà delle soluzioni adottate rispetto alle motivazioni esposte, in quanto
☐ 7	La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 166 del 2006, senza procedere alla lettura degli elaborati successivi, dichiara non idoneo il candidato, perché l'elaborato riguardante l'atto è gravemente insufficiente per omessa o carente trattazione degli istituti giuridici applicati dal candidato e di quelli richiesti dal tema proposto, in quanto
☐ 8	La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 166 del 2006, senza procedere alla lettura degli elaborati successivi, dichiara non idoneo il candidato, perché l'elaborato riguardante l'atto è gravemente insufficiente per presenza di gravi errori di diritto nell'atto in quanto
☐ 9	La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. n. 166 del 2006, senza procedere alla lettura degli elaborati successivi, dichiara non idoneo il candidato, perché l'elaborato riguardante l'atto è gravemente insufficiente per presenza di gravi errori di diritto nello svolgimento della parte teorica, in quanto
☐ 10	La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 166 del 2006, dichiara il candidato non idoneo, perché l'elaborato riguardante l'atto è insufficiente per difetto di correttezza nell'uso della lingua italiana, per la presenza di errori di grammatica, di sintassi o di ortografia, non occasionali e non riconducibili a semplici <i>lapsus calami</i> , in quanto
☐ 11	La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 166 del 2006, dichiara il candidato non idoneo, perché l'elaborato riguardante l'atto..... è insufficiente per l'inosservanza delle prescrizioni previste dall'ordinamento giuridico per la corretta redazione dell'atto notarile o per non conformità dell'atto alle altre norme giuridiche, in quanto

VERBALE N° 23 del 3 febbraio 2025

☐ 12	12. La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 166 del 2006, dichiara il candidato non idoneo, perché l'elaborato riguardante l'atto è insufficiente ☐ per incoerenza tra l'elaborato e il rispettivo tema proposto, ☐ per mancanza di rispondenza dell'atto a quanto richiesto dal tema proposto al candidato, ☐ per inadeguatezza dell'atto rispetto alla realizzazione, nei limiti consentiti dalla legge, della volontà, degli intenti e degli interessi delle parti, in quanto
☐ 13	13. La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 166 del 2006, dichiara il candidato non idoneo, perché l'elaborato riguardante l'atto è insufficiente, per difetto ☐ di completezza, ☐ di coerenza logica, ☐ di chiarezza, ☐ di esattezza giuridica nello svolgimento della parte teorica, in relazione alla motivazione delle scelte compiute o in relazione alla trattazione degli istituti giuridici applicati dal candidato e di quelli indicati nel tema proposto, in quanto
☐ 14	14. La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 166 del 2006, dichiara il candidato non idoneo, per difetto di correttezza nell'uso della lingua italiana, per la presenza di errori di grammatica, di sintassi o di ortografia, non occasionali e non riconducibili a semplici <i>lapsus calami</i> , con riferimento agli elaborati riguardanti in quanto
☐ 15	15. La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 166 del 2006, dichiara il candidato non idoneo, per inosservanza delle prescrizioni previste dalla legge per la corretta redazione dell'atto in forma notarile o per non conformità dell'atto alle altre norme giuridiche, con riferimento agli elaborati riguardanti in quanto
☐ 16	16. La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 166 del 2006, dichiara il candidato non idoneo, perché gli elaborati riguardanti presentano ☐ incoerenza con il rispettivo tema proposto, ☐ mancanza di rispondenza a quanto richiesto dai temi proposti al candidato, ☐ inadeguatezza rispetto alla realizzazione, nei limiti consentiti dalla legge, della volontà, degli intenti e degli interessi delle parti, in quanto
☐ 17	17. La Commissione, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 166 del 2006, dichiara il candidato non idoneo per difetto ☐ di completezza, ☐ di coerenza logica, ☐ di chiarezza, ☐ di esattezza giuridica nello svolgimento della parte teorica, in relazione alla motivazione delle scelte compiute o in relazione alla trattazione degli istituti giuridici applicati dal candidato e di quelli indicati nel tema proposto, con riferimento agli elaborati riguardanti in quanto

NUMERO IDENTIFICATIVO DELLA BUSTA:**IL SEGRETARIO****IL PRESIDENTE****I COMPONENTI**